

Priolo. Sorpreso ad asportare tubi di acciaio, arrestato

Arrestato a Priolo il siracusano Salvatore Ribera, 40 anni. I carabinieri lo hanno sorpreso nel cortile di una ditta intento ad asportare sei tubi in acciaio di varie dimensioni. Erano stati nascosti in uno sgabuzzino attiguo. L'uomo è stato posto ai domiciliari.

Uilm, Santo Genovese è il nuovo segretario provinciale

Santo Genovese è il nuovo segretario della Uilm Siracusa. Composta anche la nuova segreteria provinciale con Domenico Burlando (segretario organizzativo), Concetta Giarratana, Giovanni Spadaro e Giorgio Miozzi, alla presenza del segretario nazionale Uilm Rocco Palombella, il segretario organizzativo nazionale Uilm Roberto Toigo, il coordinatore regionale della Uilm Sicilia Silvestro Vicari, il segretario generale territoriale della UIL Siracusa-Ragusa-Gela, Stefano Munafò.

Contromano in autostrada,

inseguimento ad alta velocità: arrestato a Lentini

Un'auto contromano ad alta velocità in autostrada. È intervenuta la Stradale, all'altezza della galleria San Demetrio. Il conducente, nonostante l'alt intimatogli, tentava di investire il poliziotto e si dava alla fuga. Ne seguiva un rocambolesco inseguimento che terminava , dopo aver percorso un tratto della vecchia SS. 114, all'interno dell'Ospedale di Lentini, durante il quale l'autista del mezzo in fuga cercava più volte, con manovre pericolosissime, di seminare le autopattuglie delle forze di Polizia. Sul posto giungevano equipaggi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri di Lentini che, in ausilio alle autovetture della Stradale e della Volante del Commissariato di Librino (Questura di Catania), riuscivano a bloccare ed a trarre in arresto il conducente, Orazio Privitera, 42 anni. È risultato sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Arrestato il rapinatore seriale dei bancomat: bloccato dopo un nuovo “colpo”

Arrestato nella serata di ieri, in flagranza di reato, il presunto rapinatore seriale dei bancomat. Si tratta di Diego Tortorici. L'uomo è ritenuto il responsabile di almeno quattro episodi, che si sono susseguiti dal 6 maggio scorso fino, appunto, alla notte scorsa. L'uomo colpiva soprattutto le

donne, in ore prevalentemente serali, agli sportelli bancomat delle Poste di Siracusa.

Questa notte, l'ennesima tentata rapina ai danni di una donna che aveva prelevato del denaro allo sportello di viale Tunisi. E' stato il compagno della donna ad allertare le forze dell'ordine mentre inseguiva il rapinatore. Secondo la testimonianza dell'uomo, Tortorici l'avrebbe anche minacciato intimandogli di interrompere il tentativo di raggiungerlo. "Se mi fermi- gli avrebbe detto- ti sparo, ti ammazzo". Nel frattempo, sono sopraggiunti i poliziotti. Ne è scaturito un inseguimento, terminato in via Grottasanta.

L'accusa di cui dovrà rispondere è di tentata rapina aggravata. E' stato condotto in carcere a Cavadonna. Le indagini sono state condotte in tempi ristretti. Gli episodi avevano creato apprensione in città. Gli investigatori hanno sequestrato all'uomo il casco con cui travisava il suo volto prima di entrare in azione e la pistola utilizzata per obbligare le vittime a consegnare lui il denaro: una pistola a salve Bruni modificata. In casa di Tortorici, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto anche le chiavi di un'auto che era stata rubata nel corso di una precedente rapina.



Tentato suicidio a Priolo:

adolescente tenta di tagliarsi le vene, salvata dalla polizia

Tentato suicidio a Priolo, fortunatamente sventato dalla polizia del locale commissariato. Una giovane, minore, ha tentato dapprima di tagliarsi le vene. Fermato dal padre, avrebbe tentato di gettarsi giù dal balcone. Tempestivo e provvidenziale l'intervento della polizia, che ha evitato che l'insano gesto potesse giungere a compimento.

Siracusa. Furto in un bar di viale Teracati, arrestati due gemelli catanesi

Tentato furto in un bar di viale Teracati. In nottata i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Siracusa, in collaborazione con gli agenti delle Volanti, hanno arrestato in flagranza di reato i fratelli gemelli Sebastiano e Filippo Mazzocca, catanesi di 25 anni, con precedenti specifici.

Poco dopo l'una e 30, i Carabinieri transitando lungo viale Teracati, hanno notato la presenza sospetta dei due giovani che, alla vista della pattuglia, hanno tentato di nascondersi, lasciando sulla strada un frigobar che stavano trasportando verso la loro autovettura. I carabinieri hanno raggiunto i due, nonostante il tentativo di fuga per le vie adiacenti. Allertate subito tutte le pattuglie in servizio, le Volanti sono sopraggiunte in supporto. I giovani sono stati bloccati.

II due avrebbero forzato la porta d'ingresso del bar, impossessandosi di prodotti confezionati, elettrodomestici professionali, fra cui un frigo bar ed euro 50 in monete, per un valore complessivo di 1800 euro, rinvenuti all'interno della autovettura noleggiata ed a loro in uso e restituiti poi al legittimo proprietario. Ulteriori accertamenti hanno consentito di appurare che Mazzocca Sebastiano è sottoposto agli arresti domiciliari presso la sua abitazione a Catania mentre il fratello Filippo è sottoposto all'affidamento in prova ai servizi sociali con divieto di uscire dalla propria abitazione dalle 21.00 alle 7.00, ulteriori violazioni per le quali i due gemelli sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria. Gli arrestati, condotti presso i locali della Compagnia di Siracusa per le incombenze di rito, sono stati infine condotti presso il carcere "Cavadonna" in attesa di rito direttissimo.

Bar con menu particolare: anche droga. Un arresto a Floridia

I carabinieri hanno tratto in arresto in flagranza di reato, Salvo Ierna, 67 anni. All'interno del suo bar, in via Pascoli, nascondeva droga pronta per lo spaccio. Al di sopra di un pannello del controsoffitto del bagno ad uso esclusivo del titolare ed in parte all'interno di un mobiletto, sono stati trovati ben 25 grammi di marijuana e 70 grammi di hashish divisi in altrettante dosi, oltre a 175 euro verosimilmente provento dello spaccio.

Nel momento in cui i Carabinieri hanno fatto ingresso nel locale, 2 giovani risultati poi essere acquirenti di

stupefacente, hanno tentato di dileguarsi per evitare il controllo ma sono stati bloccati e trovati in possesso rispettivamente di 4 dosi di marijuana ed una dose di cocaina. Entrambi sono stati quindi segnalati all'autorità prefettizia in qualità di assuntori. Lo stupefacente sequestrato, destinato con buona probabilità ad assuntori floridiani, avrebbe fruttato nella vendita al dettaglio circa 1.000 euro. Ierna è stato arrestato.

Gioco d'azzardo durante la festa patronale, denunciati in due a Lentini

Due uomini sono stati denunciati per gioco d'azzardo, a Lentini. Durante i controlli per la festa in onore dei Santi Martiri Alfio, Filadelfo e Cirino, i due sono stati sorpresi con un banchetto e alcuni dadi. Privi di documenti sono stati identificati per H.H. (classe 1961) marocchino e H.F. (classe 1969) tunisino, già destinatari di un ordine del Questore di Ragusa di lasciare il territorio nazionale. Dopo essere stati denunciati, sono stati condotti presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa per esperire le ulteriori pratiche inerenti la loro posizione sul territorio italiano.

Siracusa. Fiamme all'interno del panificio di via Necropoli Grotticelle

Momenti di preoccupazione in via Necropoli Grotticelle. Poco dopo le 12 un incendio si è sviluppato all'interno di un panificio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Siracusa che in pochi minuti hanno domato le fiamme. Il rogo avrebbe avuto origine da una friggitrice, secondo una prima ricostruzione.

Costruiva armi da sparo con il bastone degli ombrelli: arrestato

Fabbricazione e porto in luogo pubblico di armi clandestine di fattura artigianale. Ieri, gli agenti del commissariato di Avola hanno arrestato Concetto Galifi, residente a Cassibile, 67 anni. Una telefonata sulla linea d'emergenza 112 segnalava un'auto Mercedes classe E come provento di furto. Gli operatori della volante del Commissariato hanno rintracciato l'auto, alla cui guida vi era Galifi, nervoso, con un fare che sembrava volesse occultare qualcosa sotto la maglia, all'altezza del fianco. Insospettiti, gli operatori hanno perquisito l'uomo, estendendo il controllo al mezzo. Rinvenuta, quindi, un'arma da sparo artigianale priva di segni di riconoscimento e non catalogata, evidentemente "clandestina", portata indosso e composta da due parti smontate, ovvero un

castello costituito da un tubo cilindrico da mezzo pollice con percussore lanciato, con una parte filettata su cui poteva essere avvitato il secondo pezzo di ferro di 25.5 centimetri, ad uso canna; un altro pezzo, anch'esso compatibile con il "castello" e con funzioni di canna, lungo cm 52, veniva rinvenuto nascosto sotto il tappetino lato guida dell'auto.

Alla luce di quanto sopra, sussistendo fondati motivi per ritenere che, nella sua abitazione di Cassibile, l'uomo occultasse altro materiale analogo, perquisito anche l'immobile, dove è stato rinvenuto munitionamento compatibile con il "calibro" dei tubi rinvenuti e, sul terrazzo dell'immobile, veniva scoperto un piccolo laboratorio artigianale, fornito di tutti gli attrezzi necessari per l'alterazione di una serie di tubi metallici, del tutto simili a quelli già rinvenuti, al fine di realizzare parti da utilizzare per l'assemblaggio di armi artigianali.

Sequestrate 41 cartucce cal. 8 a pallini, 1 cartuccia cal. 12 a pallini, detenute illegalmente ed occultate all'interno di un sacchetto dietro ad una cassetta di attrezzi, 5 molle di varia grandezza ed idonee alla realizzazione di "percussori lanciati", 1 imbuto in metallo per carica cartucce, 2 percussori di varia grandezza, 1 canna in acciaio cal. 8 di 50 centimetri, provvista di filettatura per avvitatura, canna in acciaio cal. 9 di 41 centimetri provvista di filettatura per avvitatura. Sequestrato un ombrello nero, modificato artigianalmente per renderlo simile ad una canna da fucile, posto che l'asta centrale, di spessore maggiore rispetto a quella di un normale ombrello, era vuota e l'estremità era stata trasformata in "vivo di volata", occultato alla vista da un tappo. Inoltre, l'ombrello era provvisto di manico estraibile e sostituibile con castello munito di percussore lanciato e costituito da una canna calibro 8 di 64 centimetri. Tutti i tubi e gli strumenti rinvenuti, inoltre, risultavano perfettamente interscambiabili per l'assemblaggio di armi verosimilmente idonee allo sparo.

Visti i gravi, precisi e concordanti indizi raccolti, Galifi è stato arrestato. Nei suoi confronti, inoltre, vista la

denuncia presentata dalla figlia intestataria dell'auto, contestato il reato di appropriazione indebita.

